

La Fortitudo prepara la sorpresa

L'allenatore Nanni è soddisfatto: «Siamo la terza forza del campionato»

di MINO PRATI

LA FORTITUDO è pronta anche se gli 'americani' saranno disponibili solo a fine mese. Mancano 38 giorni all'inizio del campionato che partirà il 18 aprile. L'allenatore Marco Nanni dice di essere soddisfatto.

Nanni, allora è la squadra che voleva?
«Direi proprio di sì. Abbiamo fatto un buon lavoro. Abbiamo preso un interbase, Bautista, solido in difesa, ma pur sempre con discrete medie in attacco, anche se forse non è proprio un lead-off. E un esterno, Austin, che viene dalle leghe indipendenti ma che ha giocato sempre terzo, quarto o quinto in battuta».

Può essere quindi, anche se non arriva con il pedigree di qualche nuovo acquisto di altre squadre, il clean-up che è mancato l'anno scorso?

«Non può essere, è il nostro quarto del line-up. Su di lui abbiamo avuto ottime referenze».

Adesso si può cominciare a lavorare.

«Per il momento ci stiamo allenando con sette giocatori di posizione e cinque lanciatori. Martedì prossimo arriverà Angrisano; Cillo e Mazzucca saranno a Bologna il 18 marzo. Gli stranieri dovrebbero potersi aggiungere entro il mese, anche se bisogna fare i conti con sempre le pratiche per i visti da completare, con la pasqua di mezzo».

La regola degli atleti di scuola italiana vi costringerà quest'anno ad avere formazioni diverse nelle tre partite del week end.

«Erano calcoli che bisognava fare anche nel 2007. Al momento, con un roster di 19 elementi ho a disposizione dieci Asi, senza D'Angelo, che tornerà con noi a giugno».

Mazzucca e Angrisano si dovranno però alternare.

«Penso di far giocare due partite ognuno nel fine settimana. Certo dovremo vedere come Angrisano, anche se già nel giro della nazionale, reggerà la prova del salto di categoria. Ma penso dovrebbe far bene anche in A1. Nelle nostre idee dovrebbe ricevere due volte lui e una Gasparri o Landuzzi».

Mentre in seconda base?

«Stesso discorso. Due volte Mazzucca ed una Alaimo, che ha ottime mani e buon fisico, e dovremo cominciare a vedere nelle amichevoli e poi provare in campionato alle prese con la massima serie. Abbiamo in ogni caso la soluzione alternativa pronta, con Connell in seconda e Frignani in prima base, con Bonci o Landuzzi all'esterno sinistro».

Per i lanciatori invece è tutto scritto.

«Più o meno. Matos - Vargas per gara-uno, dove sicuramente proveremo anche la soluzione invertita. In gara-due Cillo partente, con George rilievo e Milano closer. Nella partita del lanciatore italiano Betto, Delgado e Paoletti in mezzo, Milano ancora a chiudere: tanto lui quanto Paoletti possono salire sul monte tranquillamente due volte. Questo fino a quando non rientrerà in Italia D'Angelo».

Delgado perciò sarà in squadra solo fino a giugno...

«Per il momento l'accordo è fino ad allora, ma con l'intesa di riparlare, tanto dal nostro quanto dal suo punto di vista».

E le altre squadre come le vede? Di nuovo una finale fra Grosseto e Nettuno?

«Il Grosseto, che nel 2007 ha vinto, ha dato profondità al suo bullpen, con D'Amico e Ferrari, e ha preso un Avagnina sul quale un pensiero lo avevamo fatto anche noi. Il tutto con ancora uno straniero a disposizione. Quanto al Nettuno, si è decisamente rinforzato rispetto all'anno scorso, con Cruz sul monte. Duran non sarà il Langaigne di cui si era sentito parlare, ma ha buoni numeri. Poi avrà un Menchino che dovrebbe essere sopra agli altri: in Major League fino al 2005 e nelle ultime due stagioni in triplo A».

Che potrà giocare come oriundo.
«Questo non lo so. Anche noi lo avevamo preso in considerazione, ma non sembrava poter essere italianizzato in tempi brevi, anche se ha giocato con l'Italia al World Baseball Classic nel 2006: lì le regole sono diverse. Vedremo».

La Fortitudo dove si colloca nei pronostici?
«Subito dietro a queste due, assieme a Parma e Rimini».

ALLENAMENTI

Dodici i giocatori già disponibili, a fine mese arrivano i due 'americani'



MANAGER
Marco Nanni è il capo allenatore e guiderà la squadra nel campionato 2008 che comincerà il 18 aprile. Prima partita in casa con il San Marino

PRESIDENTE NON C'E' ANCORA LO SPONSOR, MA SECONDO MACCHIAVELLI E' QUESTIONE DI GIORNI

«Il mercato è chiuso con Bautista e Austin»

LA FORTITUDO è fatta. La squadra 2008, a questo punto, è completa. Con Rayner Bautista all'interbase, al posto di Almonte. E Richard Austin, invece di Jason Conti, all'esterno centro. Il primo è l'ennesimo dominicano, 30 anni a settembre, dieci anni di professionismo negli Stati Uniti fra il 1997 e il 2007. Sei con l'organizzazione dei Tigers, dove nel Toledo, nel 2004, ha giocato 63 partite in triplo A, e uno con gli Orioles, nel 2004 in doppio A, a Bowie.

Nel 2003 e nel 2004 ha partecipato allo spring training di Detroit. Arriva dalla squadra degli York Revolution, nell'Atlantic League, dove l'anno scorso ha battuto con una media di 299. Ottimo guanto. Oltre a giocare shortstop ha difeso anche terza e seconda base.

Ha forse una certa qual propensione ad andare un po' troppo strike-out: 842 volte al piatto in carriera, in 982 partite, contro 193 basi su ball ottenute. Austin invece è l'esatto contrario del suo predecessore al centro del campo lungo. Di Syracuse, 30 anni compiuti lo scorso 30 agosto, mancino. Una carriera tutta nelle leghe indi-



STRANIERI
Bautista e Austin

pendenti: dal 2001 al 2004 prima con Springfield e poi tre anni con Rockford nella Frontier League, quindi dal 2005 al 2007 con i Fargo Moorhead Redhawks nella Northern League. Non un «nome» di certo.

Fra i 10 e i 15 fuoricampo nelle ultime quattro stagioni, l'anno scorso ha mandato la pallina oltre la recinzione 15 volte in 95 partite, con una media-battuta di 304, ma difficile da eliminare direttamente a casa base.

Uno appunto scelto sulle informazioni del vecchio «giro» dei vecchi informatori della Fortitudo in cen-

troamerica, l'altro tutta farina del sacco del nuovo general manager Mura.

Come dice il presidente del club bolognese, Marco Macchiavelli, sorridendo: «Un po' il contrario dei giocatori che occupavano i due ruoli l'anno scorso. Un esterno scelto guardando alla battuta e un interbase 'che si tuffi', come ci era stato chiesto dai nostri lanciatori».

Dopo le voci che erano girate,

un ripiego, a causa del fatto che ancora manca lo sponsor?

«Assolutamente no. Alcune trattative si sono interrotte, qualcuno puntava ancora a vedere se trovava un posto in squadra nelle leghe maggiori, e non volevamo un giocatore che venisse in Italia prendendo la cosa come una vacanza. Non abbiamo voluto aspettare, ed è stata una scelta convinta e non legata ad aspetti economici. Con il nuovo sponsor dovremmo in ogni caso chiudere in settimana».

Con questo il vostro mercato è chiuso?

«Direi proprio di sì».

SCELTE
«Abbiamo cercato stranieri motivati che non vedono l'Italia come una vacanza»

Compresa la situazione di infante, che dall'anno scorso sta provando di ottenere il passaporto italiano?

«Infante ha un contratto con noi. Come straniero non ci interessa, dovesse diventare italiano, allora decideremo il da farsi, anche perché dal prossimo anno si parla di uno straniero in meno in A1».

Mino Prati

DOMENICA, TEST A CASTENASO

IL CAMMINO della Fortitudo verso il campionato sarà questo: prima uscita a Castenaso, domenica prossima alle 14,30; sabato 22 marzo (alle 14) amichevole con il Riccione, al Falchi; sabato 29, alle 14,30, ancora a Bologna con il Godo; sabato 5 aprile doppia partita a Grosseto contro la Montepaschi campione d'Italia. Poi il classico «Blue-F-Ball», il 12 e 13 aprile, con San Marino, Parma e Grosseto. Poi il via all'Italian Baseball League, il cui inizio per i bolognesi è fissato per venerdì 18 aprile, in casa, con il San Marino. Quindi la successione delle avversarie sarà Parma, Godo e Redipuglia, nell'ordine, prima dei due scontri con le due favorite di quest'anno, oltre che finaliste dell'anno scorso, Grosseto e Nettuno. Infine chiusura con il Rimini. Dal 5 giugno il girone di ritorno, che si concluderà il 26 luglio, includendo la sosta dal 17 al 21 giugno per la Coppa dei Campioni a Grosseto. Arrivando nelle prime quattro, dal 6 agosto ci saranno le semifinali, con la novità quest'anno del girone di sola andata invece dell'eliminazione diretta: il mercoledì in casa della peggio classificata, il venerdì e il sabato sul campo della squadra con miglior classifica nella prima fase.